

Verrei, vorrei

Verrei a casuccia, ove nasce l'arte,
tra pennelli, colori, tele, dipinti,
fogli di appunti sparsi, versi e poesie,
vola nell'aria un dolce sentimento.

Vorrei sedermi sul divano, averti
sulle mie ginocchia, fra le braccia, sentire il
tuo profumo, baciarti,
gioire delle tue carezze.

Verrei tra le vie, parlar di poesia,
guardar il cielo stellato, la natura, contemplare
il mare, mare che ci divide e ci unisce nei
pensieri, nel sentimento.

Vorrei, guardandoti negli occhi,
capire che non stiamo facendo
nulla di male, capire che ci stiamo regalando
tanto affetto, tanto amore.

Verrei ora, prima ancor che il tempo oltrepassi
il limite e la ragione,
prima di chiudere gli occhi
e il sol non veder più.

Vorrei darti di più, perché meriti,
darti quello che non hai avuto,
farti godere del dolce sapore
della vita, dell'amore.

Verrei ad incontrarti come tuo uomo,
offrirti una nuova vita, con te, giungere sulla
vetta più alta, bere l'acqua che scorga
cristallina, dissetarci d'amore.

Vorrei prenderti in braccio e portarti fra le
onde, nuotare con te oltre l'orizzonte
e al calar del sole godere del primo nuovo
nostro unico tramonto.

2013 Giuseppe Cardella